



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 15

del 05/02/2025

Classificazione: 07-09-03 2024/9

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN VILLAGGIO TURISTICO ESISTENTE SITO A RAVENNA, FRAZ. SAVIO, IN VIALE DEI LOMBARDI N. 66, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", ed in particolare:

-l'art. 19 comma 3 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

-l'articolo 53 che dispone:

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

- a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;
- b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

- a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

(...)

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del 13/08/2024 assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 23128/2024 con la quale il Comune di Ravenna ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto ed ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi;

VISTA la nota del 28/01/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 2857/2024, con la quale il Comune di Ravenna ha trasmesso i pareri pervenuti, demandando l'espressione del parere della Provincia di Ravenna in merito al procedimento in oggetto, per le competenze sopra richiamate.

VISTA la Relazione del Servizio Pianificazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante della strumentazione urbanistica comunale promossa ai sensi dell'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del progetto di ampliamento di un villaggio turistico esistente sito a Ravenna, frazione Savio, in Viale dei Lombardi n. 66.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione.
3. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 10 dell'art.53 della L.R. 24/2017.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Comune di Ravenna.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 54 del 20/12/2024 ad oggetto "Documento unico di programmazione (Dup) 2025-2027 ai sensi e per gli effetti dell'art. 170, comma 1, e art. 174 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 - Nota di aggiornamento - Approvazione" e n.55 del 20/12/2024 ad oggetto "Bilancio di Previsione triennio 2025-2027 ai sensi dell'art. 174, comma 1, D. Lgs. N. 267/2000 – Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 158 del 30/12/2024 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2025-2027 – Esercizio 2025 – Approvazione";

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Paesaggista Giulia Dovadoli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 422101 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante della strumentazione urbanistica comunale promossa ai sensi dell'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del progetto di ampliamento di un villaggio turistico esistente sito a Ravenna, frazione Savio, in Viale dei Lombardi n. 66.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto.
3. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 10 dell'art.53 della L.R. 24/2017.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Comune di Ravenna.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 122/2024.

ATTESTA CHE

il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

LA PRESIDENTE F.F.
Valentina Palli
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

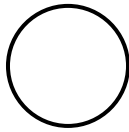
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA

**PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017
PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN
VILLAGGIO TURISTICO ESISTENTE SITO A RAVENNA, FRAZ. SAVIO,
IN VIALE DEI LOMBARDI N. 66, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI
URBANISTICI VIGENTI.**

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", ed in particolare:

-l'art. 19 comma 3 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;*
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;*
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.*

-l'articolo 53 che dispone:

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

- a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;*
- b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.*

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

- a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;*
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;*
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.*

(...)

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del 13/08/2024 assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 23128/2024 con la quale il Comune di Ravenna ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto ed ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi;

VISTA la nota del 28/01/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 2857/2024, con la quale il Comune di Ravenna ha trasmesso i pareri pervenuti, demandando l'espressione del parere della Provincia di Ravenna in merito al procedimento in oggetto, per le competenze sopra richiamate.

PREMESSO:

il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 27 febbraio 2007;

il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009.

CONSTATATO:

CHE l'intervento in esame attiene l'ampliamento di un'attività turistico-ricettiva già insediata (La Casina sul Mar) in area agricola limitrofa, localizzata in viale dei Lombardi 66, nella sezione nord-est di Savio, frazione del Comune di Ravenna prossima all'abitato di Lido di Classe.

In particolare, l'attività esistente è localizzata su terreni censiti al foglio 47, mappali 183, 432 e 427, mentre l'area oggetto di intervento di ampliamento comprende una porzione del mappale 187.

Si prevedono inoltre alcune modifiche al villaggio esistente, che attualmente comprende:

- un fabbricato ad uso di ristorante in corso di costruzione, ad uso esclusivo dell'utenza interna al villaggio

- un chiosco bar a servizio della piscina

- una piscina

- un fabbricato destinato ai servizi igienici

- 36 piazzole con mobile home (UAM) nel mappale 432 e 43 UAM nel mappale 183

- una cabina Enel (mappale 427)

I terreni su cui insiste l'intervento sono di proprietà dei sig.ri Giorgio Valentini e Giovanni Valentini, mentre il richiedente è la Società agricola Valentini Giovanni e Pantoli Carla, il cui legale rappresentante è la Sig.ra Valentina Valentini.

Gli interventi di ampliamento previsti nel mappale 187 prevedono la realizzazione di 44 piazzole con mobile homes (UAM) e l'installazione di un piccolo fabbricato destinato ai servizi igienici, oltre all'adeguamento di una parte di stradello per l'accessibilità di persone diversamente abili alle piazzole ad essi dedicati.

Il fabbricato destinato a servizi igienici consiste in un blocco prefabbricato color avorio di dimensioni 2,21 x 4,56 m, composto da 4 bagni e 4 lavabi esterni.

Le UAM (Unità abitative mobili), provviste di sistema di mobilitazione su gomma, sono installabili in edilizia libera, appoggiate al suolo senza opere murarie o di fondazione. Nella fattispecie quindi trattasi di occupazione temporanea di suolo privato per un periodo superiore a 120 giorni l'anno.

Le nuove UAM della porzione in ampliamento saranno costituite da strutture prefabbricate in legno, con copertura a doppia falda ed un'altezza massima pari a 3,30 m, caratterizzate da una parte coperta di dimensioni pari a circa 8,25 x 3,60m, e dotate inoltre di un pergolato nella parte anteriore (circa 6,85 x 2,55 m), sopraelevate rispetto al profilo di terreno esistente di circa 40 cm.

Gli interventi di installazione di mobile homes sono considerabili privi di rilevanza sismica in quanto ricadenti nelle casistiche di cui all'allegato 1 della L.R. 19/08, poiché non installati su elementi di fondazione interrati, pertanto non è quindi necessaria l'espressione di parere della Provincia in merito alla compatibilità degli interventi proposti rispetto al rischio sismico.

Altre opere necessarie riguardano l'esecuzione dei sottoservizi per adduzione di acqua potabile, energia elettrica e impianto fognario per i reflui e per la raccolta acque meteoriche.

Con particolare riferimento agli scarichi di acque reflue, si evidenzia che non essendo presente il collettore pubblico, le acque nere necessitano di trattamenti di depurazione primari e secondari prima dello scarico in corso d'acqua superficiale, costituito da un fosso interpodereale, che a valle recapita nel canale consorziale Acque Basse 6° bacino.

Le acque saponate subiscono una prima separazione nei degrassatori, poi unite agli scarichi dei wc sono digerite nelle fosse Imhoff. Al termine della prima digestione, gli scarichi andranno a confluire in un impianto di fitodepurazione a flusso verticale.

Si segnala che l'attività ricettiva è soggetta attualmente ad AUA rilasciata da ARPAE DET-AMB-2022-3284 del 28/6/2022 e con P.G. 142942/2022 del 06/07/2022 dal Comune di Ravenna, per il Villaggio insistente sul mappale 432.

La realizzazione della porzione in ampliamento comporta una necessaria revisione impiantistica in relazione all'aumento di Abitanti Equivalenti (che passeranno da 82 autorizzati a 521), e prevede la realizzazione di un impianto di fitodepurazione gemello ed ampliato sul terreno sempre di proprietà del Sig. Giorgio Valentini censito al catasto terreni a foglio 47 mappale 142. Pertanto si rende necessaria una modifica sostanziale di AUA, che andrà a ricomprendere gli interventi su aree soggette alle disposizioni di cui alla sopracitata determina, oltre al fabbricato ad uso ristorante per gli ospiti del Villaggio in corso di costruzione, ai fabbricati e al villaggio insistenti sull'area censita al N.C.T. al foglio 47 mappale 183, all'esistente "Villaggio Valentini Ovest" localizzato nell'area censita al N.C.T. al foglio 47 mappale 424 e agli interventi impiantistici relativi agli scarichi sulle nuove aree oggetto di ampliamento.

La rete delle acque meteoriche sarà realizzata ex novo nella parte dell'ampliamento, mappale 187, e si unirà con la rete di raccolta delle meteoriche della parte del villaggio esistente e del ristorante insistenti sui mappali 183, 432 e 427 (cabina Enel).

I volumi di laminazione necessari per tutta l'area saranno reperiti nella bassura-prato umido già esistente nel mappale di proprietà del Sig. Valentini Giorgio, richiesta dall'Ente Parco delta Po come opera di compensazione nella precedente pratica edilizia.

L'area è soggetta alle NTA del Piano Territoriale del Parco del Delta del Po – Stazione Pineta di Classe e Salina di Cervia, le quali individuano questi territori come sottozona PP.AGR.b. Si rinvia in merito alle prescrizioni fornite dall'Ente Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po nel Provvedimento n. 2024/00241 del 21/11/2024, prot. n. 255964/2025 del 25/11/2024 riportato al successivo punto b).

A completamento del progetto è prevista la realizzazione di verde di mitigazione e di filtro per il corretto inserimento paesaggistico degli interventi nel contesto, consistente in una fascia boschiva lungo il margine est del comparto.

La variante alla strumentazione urbanistica comunale si rende necessaria, a livello cartografico per modificare la classificazione nell'area di ampliamento, passando da zona SR2 a SR10, e per incrementare i valori di SC realizzabile, in quanto attualmente la Sc massima, ai sensi del RUE (Art. VI.2.2, Art. VI.2.4, Art. VI.3.6, Art. IV.1.12) risulta essere 2000 mq (compresa la Sc esistente, che da precedenti titoli edilizi rilasciati risulta pari a 1995,70 mq), mentre con gli interventi proposti, che prevedono la realizzazione di un blocco servizi igienici, si arriverebbe a 2004,26 mq, con un'eccedenza di circa 4,26 mq, per la quale è necessaria deroga.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Nelle risultanze dell'elaborato rapporto di VALSAT si è verificato che l'opera in oggetto risulta ricadere in zona di cui agli articoli 3.19, 3.23, 7.4 del vigente PTCP della Provincia di Ravenna, le cui norme dispongono quanto segue:

Art. 3.19 - Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale

...omissis...

3.(P) Nelle aree ricadenti nelle zone del presente articolo valgono le prescrizioni dettate dai successivi commi, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo e nono, decimo e undicesimo.

...omissis....

6.(P) Nelle aree di cui al presente articolo, solamente a strumenti di pianificazione provinciali compresi quelli di settore e alla strumentazione comunale compete, alle condizioni e nei limiti derivanti dal rispetto delle altre disposizioni del presente Piano, l'eventuale previsione di:

- a) attrezzature culturali, ricreative e di servizio alle attività del tempo libero;
- b) rifugi e posti di ristoro;
- c) campeggi, nel rispetto delle norme regionali in materia;
- d) progetti ed interventi di restauro e ricostituzione delle tipologie ambientali di particolare rilevanza soprattutto in relazione alla tutela della diversità biologica con specifico riferimento a zone umide planiziarie, prati stabili, boschi relitti di pianura, ecc..

...omissis...

8.(P) La pianificazione comunale od intercomunale, sempre alle condizioni e nei limiti derivanti dal rispetto delle altre disposizioni del presente Piano, può definire nelle aree di cui al primo comma interventi volti a consentire la pubblica fruizione dei valori tutelati attraverso la realizzazione di:

- a) parchi le cui attrezzature, ove non preesistenti, siano mobili od amovibili e precarie;
- b) percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati;
- c) zone alberate di nuovo impianto ed attrezzature mobili od amovibili e precarie in radure esistenti, funzionali ad attività di tempo libero.

...omissis...

L'intervento in esame, che prevede l'ampliamento dell'attività di campeggio esistente, attraverso la realizzazione di piazzole per mobile homes e dei relativi sottoservizi, è compatibile con quanto ivi disposto.

In relazione all'interferenza con zone normate dall'art 7.4 (Parchi regionali, riserve naturali e altre aree protette), si riporta al successivo punto b) il nulla osta dell'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po', che definisce l'intervento ammissibile alle condizioni e prescrizioni ivi riportate.

Inoltre, l'area interferisce con zone di protezione delle acque sotterranee costiere (art 5.3, 5.7 e 5.11). Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente nella relazione di Valsat, di cui si riporta di seguito un estratto:

"Non si prevede alcun prelievo da acque sotterranee, né richiesta di concessione.

Non essendo previsti piani interrati, ma solo opere mobili/amovibili, non si prevedono lavori di scavo tali da intercettare la falda freatica, il cui livello medio è individuato in relazione geologica in 1,6m dal piano di campagna, quando invece per la collocazione delle case mobili sono previsti elementi fondali di profondità massima 80cm, quindi con un buon margine rispetto alla falda.

E anche nel caso in cui durante la cantierizzazione si dovessero evidenziare delle interferenze, anche in funzione dei diversi livelli di falda nei diversi periodi dell'anno, si assumeranno tutte le indicazioni di tutela riportate in norma.

In quanto al tema del risparmio idrico, tenuto nuovamente conto della specifica tipologia d'installazione, si assumeranno le dovute cautele presso il blocco dei servizi igienici, adottando tutte le azioni di presidio indicate in norma, dall'impiego di apparecchiature del sistema idrico sanitario a consumo ridotto/controllato, alla messa a disposizione dell'utenza di lavatrici ad alta efficienza, ecc."

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 19 della LR 24/2017, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale: AUSL Romagna, ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna, Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po'.

Si riportano di seguito i pareri degli enti sopracitati che si sono espressi nell'ambito dei lavori della Conferenza di servizi.

- AUSL, Parere prot. 13896/2025 del 21/01/2025

...omissis...

Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario del procedimento proposto si comunica parere favorevole alla sua approvazione, fermo restando che per aspetti di antigenicità, il servizio igienico delle case mobili sia opportunamente disimpegnato dal locale soggiorno.

Si evidenzia per la rete idrica, i materiali da impiegare oltre a essere conformi alla normativa specifica di riferimento nazionale e locale (Regolamento comunale d'igiene) devono garantire l'approvvigionamento idrico con caratteristiche idonee per il consumo umano come da D.Lgs n 31

del 23 febbraio 2023 e Allegati, "attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano".

- ARPAE – parere ambientale per modifica sostanziale di AUA e parere acustico PG 15980/2025 del 27/01/2025

Si trasmettono in allegato i pareri di competenza relativi alla matrice scarichi e acustica.

Tenuto conto che la documentazione presentata ha valutato unitamente tutta l'area che sarà ricompresa nell'AUA, i pareri allegati sono da considerarsi validi sia per il procedimento art. 53 LR 24/2017 che di AUA.

PARERE AMBIENTALE

...omissis...

l'art. 53 riguarda esclusivamente l'ampliamento del villaggio turistico sul mappale 187, ad integrazione dell'esistente presente sul mappale 432.

La ditta esprime la volontà nel presente procedimento di adeguare l'impianto fognario degli insediamenti limitrofi e presenti nei mappali 424 e 183 al fine di avere una gestione ed una depurazione unitaria delle acque reflue domestiche prodotte.

Il Villaggio esistente che insiste sul mappale 432 è già in possesso di AUA rilasciata da ARPAE DET-AMB-2022-3284 del 28/6/2022 per un numero di A.E. pari a 82 (72 A.E. derivanti dalle 36 unità mobili e 10 A.E. in base al numero di addetti presenti presso l'insediamento).

La ditta nell'ambito del presente procedimento ha presentato la domanda di modifica sostanziale dell'AUA Det. Amb. 3284/2022 del 28/06/2022, al fine di ricomprendere gli scarichi delle acque reflue domestiche derivanti da tutte le altre attività richiamate ai vari mappali (424, 183, 432 e 187); quanto sopra deriva dal fatto che Hera spa ha declassato da diverso tempo la rete fognaria frontistante gli insediamenti (Via dei Lombardi), da rete fognaria pubblica mista collegata a depurazione ad un collettore atto alla raccolta delle acque meteoriche con recapito diretto in acque superficiali.

...omissis...

Di seguito si descrivono le attività presenti sui vari terreni:

...omissis...

Per un totale di 521 A.E.

Le acque reflue domestiche prodotte, dopo aver subito il trattamento primario all'interno di degrassatori e fosse Imhoff, sono raccolte all'interno della rete nera dell'insediamento e avviate ad un sistema di fitodepurazione a flusso sommerso verticale.

Il sistema di fitodepurazione si compone di una vasca di carico-accumulo, due bacini SFS-v (sistema a flusso sommerso verticale) e una vasca di ricircolo.

Ogni bacino di fitodepurazione avrà una dimensione di 40.40 mt x 16.50 mt = **666,60 mq** x 2 = 1.333,20 (521 A.E. x 2.5 mq/A.E. per le funzioni stagionali = 1.302.50 mq).

A valle del trattamento di fitodepurazione è presente un pozzetto di ricircolo, a valle del quale è presente il pozzetto ufficiale di campionamento.

Dal pozzetto ufficiale di prelevamento le acque vengono immesse in acque superficiali.

...omissis...

I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dalle attività sopra menzionate, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (521 A.E.).

Tempistiche di realizzazione degli interventi previsti nell'AUA

A seguito del rilascio della presente modifica sostanziale dell'AUA, dovranno essere eseguiti i seguenti lavori:

- mappale 424 - Villaggio Ovest - Adeguamento del sistema primario con inserimento di due vasche Imhoff da 30 e 32 A.E. Nelle due linee interne, prima del collegamento alla linea che porta al trattamento secondario; tale lavorazione sarà eseguita tra marzo e aprile 2025, e comunque prima dell'apertura della stagione turistica;

- mappale 432 – Ristorante in corso di costruzione - il completamento del nuovo ristorante a servizio del Villaggio "La casina sul Mar", è previsto per la prossima stagione, quindi la rete fognaria ed il collegamento all'impianto di fitodepurazione saranno realizzati solo nella primavera 2026.

- Mappale 187 – ampliamento Villaggio “La Casina sul Mar” con le 44 piazzole ed il servizio igienico – i lavori potranno cominciare solo dopo la conclusione del presente procedimento e comunque a conclusione della prossima stagione turistica, quindi in autunno 2025.
- L'impianto di fitodepurazione nel suo complesso è già stato in parte ampliato e collaudato, raddoppiando le vasche rispetto a quanto attualmente autorizzato (210 AE), dimensionando i bacini per 420 A.E. Le modifiche all'impianto di fitodepurazione, comportano l'ampliamento dei singoli bacini per portarli a 521 A.E. totali e l'inserimento degli allarmi nonché, piantumazione e sostituzione essenze con periodicità trimestrale o al bisogno. Tali interventi verranno realizzati entro aprile 2025.

Per quanto sopra, si esprime parere favorevole alla modifica sostanziale dell'AUA DET-AMB-2022-3284 del 28/6/2022, relativamente alla modifica dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività di campeggio di cui all'oggetto, di consistenza superiore a 50 A.E., alle seguenti condizioni:

1. con cadenza trimestrale dalla data di rilascio della presente AUA, dovrà essere data comunicazione al Comune di Ravenna Servizio Ambiente e ad ARPAE SAC e ST dell'avanzamento dei lavori previsti all'interno della presente progettazione;
2. Dovrà essere predisposto apposito registro nel quale dovranno essere annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento degli impianti di trattamento e depurazione delle acque reflue;
3. dovrà essere sottoscritto un contratto per la gestione e manutenzione dell'impianto di trattamento secondario, con un ditta specializzata e mantenuto per tutta la validità della presente AUA. Copia di tale contratto dovrà essere trasmessa al Comune di Ravenna - Servizio Ambiente e all'ARPA – Servizio Territoriale di Ravenna, entro 30 giorni dal rilascio AUA;
4. lo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali dovrà rispettare i valori limite di emissione previsti dalla tabella D della DGR n.1053/03 (scarichi nuovi) e precisamente:
Solidi Sospesi Totali ≤ 80 mg/l;
BOD5 (come O2) ≤ 40 mg/l;
COD (come O2) ≤ 160 mg/l
Azoto Ammoniacale ≤ 25 mg/l;
Grassi e oli animali/vegetali ≤ 20 mg/l;
5. dovrà essere eseguito, con cadenza almeno semestrale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue domestiche che attesti la conformità alla tabella D della DGR n. 1053/03 (scarichi nuovi). Relativamente alle annualità 2025 e 2026 i certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere trasmessi al Comune di Ravenna Servizio Ambiente e ad ARPAE SAC e ST , non appena disponibili. A partire dall'anno 2027 i sopra richiamati certificati d'analisi dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale al Comune di Ravenna Servizio Ambiente e ad ARPAE SAC e ST.;
6. gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori e fosse Imhoff e biologiche al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
7. tenuto conto che il corretto funzionamento del sistema di fitodepurazione dipende dal comportamento e dallo sviluppo delle piante è preferibile piantare essenze già ben sviluppate e provvedere alla periodica manutenzione sugli stessi quale ad esempio la rimozione e sostituzione dei vegetali morti.
8. dovrà essere ridotto al minimo lo scarico nella fognatura interna delle sostanze chimiche utilizzate per la pulizia dei locali (candeggina, acidi forti, ecc.);
9. dovrà essere limitata al massimo l'ingresso di acque meteoriche nel bacino di fitodepurazione. Dovrà essere fatta particolare attenzione alle pendenze del terreno circostante, prevedendo piccoli argini/cordoli perimetrali;
10. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicata al Comune di Ravenna e ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e sarà soggetta al rilascio di nuova autorizzazione allo scarico;
11. la planimetria della rete fognaria Tav P_ID_09 Luglio 20247 Rev 3 12/2024 , costituirà parte integrante dell'autorizzazione allo scarico.

12. La “Relazione Idraulica fogne nere R_ID_02a Rev3 12/2024”, costituirà parte integrante dell'autorizzazione allo scarico in quanto riporta tutti i dimensionamenti dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche autorizzati;

13. Il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

PARERE ACUSTICO

...omissis....

Collocazione dell'intervento :

l'area di sedime della struttura turistica si colloca in ambito di classe III, in ragione della dominante d'uso a fini agricoli, a meno della fascia di prospicienza definita da via dei Lombardi, per cui i primi 50m a lato della strada sono assegnati alla classe IV.

...omissis...

Valutazione dell'impatto acustico dovuto alle sorgenti presenti nell'area

..omissis...

Il TCA, alla luce della simulazione effettuata, valuta il rispetto del clima acustico di zona, presso l'area dedicata ad ospitare le nuove piazzole in area campeggio, presso il Villaggio La Casina; il rispetto dei limiti assoluti di zona, presso i recettori di prossimità, per indotto medio di periodo riferibile al Villaggio, sia nello scenario attuale che in quello futuro, tenuto conto della rumorosità di base già presente oggi in loco per indotto prevalentemente di natura infrastrutturale; il rispetto del criterio differenziale.

Lo studio evidenzia inoltre l'ininfluenza delle sorgenti “Villaggio ovest” e “pompe sommerse” realizzare presso il bacino di fitodepurazione, rispetto alla base d'impatto della sola area La Casina, così da poter confermare la definitiva conformità normativa degli impatti globali.

Pertanto visto quanto sopra, si esprime parere favorevole all'opera proposta alle condizioni indicate in progetto.

Tenuto conto che la documentazione acustica ha valutato unitamente tutta l'area che sarà ricompresa nell'AUA compreso la potenzialità d'impatto sia della porzione di villaggio Valentini Ovest, che delle pompe sommerse presso il bacino di fitodepurazione, tale parere è da considerarsi valido sia per il procedimento art. 53 LR 24/2017 che di AUA.

- Consorzio di Bonifica della Romagna – Parere prot. 39410 del 07/11/2024

richiamati integralmente i contenuti del precedente parere consorziale Prot.n.31082 del 11-09-2024;

...omissis...

- considerato che il nuovo dimensionamento del volume minimo di laminazione è stato calcolato tenendo conto delle osservazioni rilevate dal Consorzio nel sopracitato parere Prot.n.31082 del 11-09-2024 al p.to 3 “Invarianza Idraulica”;

*Tutto ciò premesso e motivato, lo scrivente Consorzio, per quanto di competenza, riconferma il proprio **parere favorevole condizionato** all'approvazione del procedimento unico di cui in oggetto. Nel caso in questione, non essendovi interferenze dirette tra le opere di progetto e la rete di bonifica consorziale, fasce di rispetto incluse, non è previsto il rilascio di alcuna autorizzazione/concessione da parte di questo Ente.*

- Consorzio di Bonifica della Romagna – Parere prot. 31082 del 11-09-2024

...omissis...

1. Analisi del progetto

...omissis...

il progetto presentato prevede la realizzazione di un unico sistema di canalizzazione delle acque che interesserà tutte le aree, ovvero sia quelle precedentemente trasformate, sia quelle di nuova trasformazione.

– La rete delle acque meteoriche è stata pertanto riprogettata, prevedendo il loro convogliamento all'interno di un esistente invaso in terra adibito a prato umido insistente sul mapp.142 Fg.47 RA/C, che assumerà la funzione di presidio di laminazione. Il sistema verrà mantenuto chiuso, senza prevedere alcun scarico in corpo idrico superficiale.

– Le acque reflue dell'intero insediamento (esistente ed ampliamento di progetto) recapiteranno, previa fitodepurazione, in un fosso interpoderale, ovvero indirettamente allo scolo consorziale Acque Basse 6°Bacino.

– Dal punto di vista consorziale non si rilevano interferenze dirette tra le opere di progetto ed il reticolo di bonifica consorziale. L'intera area interessata risulta collocata al di fuori delle fasce di rispetto consorziali e non prevede scarichi di acque meteoriche in corpo idrico superficiale.

Il presente parere viene pertanto formulato con esclusivo riferimento riguardo al rispetto del requisito di invarianza idraulica di cui all'art.9 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità Distrettuale per il Fiume Po' (ex AdB Fiumi Romagnoli).

2. Invarianza Idraulica (Art.9 Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po)

...omissis...

si osserva che l'applicazione della formula per il dimensionamento del volume minimo di laminazione non tiene conto di alcune disposizioni contenute nella Direttiva di Bacino al Cap.7.1.

- Nella valutazione della superficie fondiaria non sono state inserite le aree del mappale 183, incluso zona ristorante, sebbene le linee fognarie a servizio delle citate aree risultino afferenti al bacino di laminazione. Non è stata altresì considerata l'area adibita a presidio di laminazione collocata su terreno limitrofo alla zona di intervento, la cui destinazione dovrà essere mantenuta acquisendo impegno scritto da parte dell'attuale proprietà.

- Il valore della superficie trasformata/livellata non risulta correttamente valutato, in quanto la Direttiva di Bacino prevede che "... anche tutte le aree che non vengono pavimentate con la trasformazione, ma vengono sistemate e regolarizzate, devono essere incluse a computare la quota (I). La quota dell'area di progetto non interessata dalla trasformazione (P) è costituita solo da quelle parti che non vengono significativamente modificate".

L'area trasformata sarà pertanto costituita dall'intera superficie fondiaria, con esclusione delle zone (mapp. 183) la cui trasformazione è avvenuta in data antecedente al 17/03/2003 (entrata in vigore del Piano di Bacino). La superficie del mapp. 183 andrà pertanto computata come superficie agricola inalterata.

- Relativamente alla valutazione del coefficiente di deflusso e della permeabilità delle piazzole si ritiene non condivisibile, la scelta progettuale di considerare un coefficiente di permeabilità del 100%, in quanto tale coefficiente è attribuibile a terreni agricoli/incolti. A tale proposito la Direttiva di Bacino stabilisce che: "(omissis...) ogni regolarizzazione delle superfici (riduzione delle scabrezze e delle depressioni superficiali, miglioramento delle condizioni di drenaggio...) si associa una perdita di capacità di invaso. In letteratura (CSDU, 1997) si trovano indicazioni riguardo al fatto che l'invaso specifico di superfici urbanizzate, anche se permeabili, può essere valutato cautelativamente in 15 mc/ha, mentre di regola si suppone che superfici non urbanizzate abbiano una capacità di invaso di 50 mc/ha. Quindi anche in assenza di impermeabilizzazioni il principio dell'invarianza idraulica richiede di tenere conto del volume di invaso perso, cosa che viene fatta di regola con l'utilizzo corretto della formula (1)"

3. Conclusioni

Tutto ciò premesso e motivato, lo scrivente Consorzio esprime, per quanto di competenza, parere favorevole condizionato nell'ambito della Conferenza dei Servizi, fermo restando la necessità di:

- Ricalcolare il volume minimo di laminazione sulla base delle indicazioni fornite e conseguente determinazione dell'altezza generata in vasca, nonchè attestare che la quota delle caditoie presenti sull'intera superficie fondiaria risulti superiore alla citata altezza in vasca.

- Fornire particolare grafico del sistema di caricamento dell'invaso di laminazione.

- Produrre impegno scritto da parte del proprietario del terreno su cui insiste il presidio di laminazione, attestante che il citato presidio verrà mantenuto in sito.

- Ente Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po Provvedimento n. 2024/00241 del 21/11/2024, prot. n. 255964/2025 del 25/11/2024

IL DIRETTORE

...omissis...

Considerato che l'intervento ricade all'interno del Piano Territoriale della Stazione "Stazione Pineta di Classe e Salina di Cervia" del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna e nelle seguenti zone:

-Zona PP, sottozona AGR.b

Inoltre il medesimo confina coi seguenti siti Rete Natura 2000:

- IT4070009 ZSC-ZPS ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO

...omissis...

Si valuta che l'intervento proposto sia da ritenersi conforme alla Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

RILASCIA

NULLA OSTA

a Società Agricola Valentini Giovanni e Pantoli Carla per la realizzazione dell'intervento proposto, a condizione di rispettare le prescrizioni di seguito riportate.

Prescrizioni:

- per quanto riguarda l'impianto di fitodepurazione, ma anche nel complesso, si raccomanda di seguire le prescrizioni e indicazioni riportate nel precedente provvedimento 2021/00288/NO_ORD e di utilizzare essenze floristiche autoctone in modo da permettere un miglior inserimento nell'ecosistema presente;*
- in merito alla messa a dimora di essenze arboree ed arbustive nel mappale 187, ovvero il mappale ove verranno installate le 44 UAM e i bagni, si chiede:*
- di non utilizzare il gelso (Morus alba)*
- di mettere a dimora le restanti essenze arboree anche nell'area tra l'ampliamento del villaggio e la strada di servizio in modo da creare, oltre a quella di filtro boschivo prevista dal progetto, una zona boscata di maggior pregio naturalistico.*

Per quanto concerne l'organizzazione del cantiere in tutte le sue fasi:

- A tutela del periodo di nidificazione, i lavori non dovranno svolgersi nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio di ogni annualità;*
- Effettuare il rifornimento del carburante e il rabbocco dei lubrificanti prevenendo sversamenti accidentali;*
- Provvedere quanto prima al recupero e ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, deposito temporaneo, stoccaggio dei materiali, eventuali piste di servizio autorizzate e realizzate per l'esecuzione dei lavori ed ogni altra area che risulti essere degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori oggetto del provvedimento;*
- Si dovrà provvedere a minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere e di esercizio, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti;*
- Dovranno essere recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti prodotti in fase di esecuzione dei lavori;*
- Il sollevamento di polveri derivante dall'esecuzione dei lavori dovrà essere limitato all'area lavoro e alla zona immediatamente circoscritta, così come l'eventuale produzione di rumore;*
- Dovranno essere previste misure di emergenza in caso di verificarsi di incidenti che causino la dispersione di sostanze inquinanti;*
- Tutti gli interventi ed in particolare quelli di rimozione delle alberature, dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la vegetazione arborea ed arbustiva limitrofa agli esemplari da eliminare, in particolare evitando ogni danneggiamento alla sottostante rinnovazione naturale di essenze autoctone;*

- *In presenza di specie acquatiche rare è necessario spostare la maggior parte degli esemplari erbacei di pregio naturalistico in tratti idonei, nonché lasciare intatti alcuni tratti, al fine di consentire la ricolonizzazione da parte delle specie vegetali di interesse comunitario o regionale dei tratti oggetto di intervento;*
- *L'altezza del taglio della vegetazione va sempre regolata in modo da evitare lo scorticamento del suolo.*

...omissis...

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.53 c.9 della L.R.24/2017 "Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 8 i soggetti partecipanti alla conferenza di servizi esprimono la propria posizione, tenendo conto delle osservazioni presentate e l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale."

CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione della variante, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione del progetto in esame, hanno espresso parere favorevole ferme restando le condizioni precedentemente riportate;

CHE il progetto è stato depositato per 60 giorni dal 11/9/2024 al 10/11/2024, e che durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante della strumentazione urbanistica comunale promossa ai sensi dell'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del progetto di ampliamento di un villaggio turistico esistente sito a Ravenna, frazione Savio, in Viale dei Lombardi n. 66.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione.
3. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 10 dell'art.53 della L.R. 24/2017.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Comune di Ravenna.

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(Paesaggista Giulia Dovadoli)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 194/2025

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN VILLAGGIO TURISTICO ESISTENTE SITO A RAVENNA, FRAZ. SAVIO, IN VIALE DEI LOMBARDI N. 66, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 05/02/2025

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 15 DEL 05/02/2025

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN VILLAGGIO TURISTICO ESISTENTE SITO A RAVENNA, FRAZ. SAVIO, IN VIALE DEI LOMBARDI N. 66, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI.

Si dichiara che il presente atto è divenuto esecutivo il 16/02/2025, ovvero decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Ente, n. 197 di pubblicazione del 05/02/2025

Ravenna, 17/02/2025

IL DIPENDENTE INCARICATO

MAZZEO MASSIMO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 15 DEL 05/02/2025

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN VILLAGGIO TURISTICO ESISTENTE SITO A RAVENNA, FRAZ. SAVIO, IN VIALE DEI LOMBARDI N. 66, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI.

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 197 di pubblicazione, di questa Provincia dal 05/02/2025 al 20/02/2025 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 21/02/2025

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MORELLI ROSSANA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)